



Michel Laclotte, 1976



FONDAZIONE  
FEDERICO ZERI  
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

## PER MICHEL LACLOTTE

Giornata di studio aperta al pubblico

Bologna | Fondazione Federico Zeri  
Mercoledì 17 maggio 2023

La Fondazione Federico Zeri ricorda il grande storico dell'arte Michel Laclotte (Saint-Malo 1929 – Montauban 2021), membro attento e sensibile del comitato scientifico della Fondazione fin dal momento della sua istituzione.

La giornata di studio intende far conoscere la personalità sfaccettata di Laclotte e come abbia saputo essere testimone del suo tempo nel modo originale di intendere il lavoro di storico dell'arte. Far comprendere inoltre l'attualità della sua idea di militanza civile e la sua passione di respiro propriamente umanistico.

Il *connoisseur* e l'"*homme de musées*" si intrecciavano intimamente per Laclotte in un mestiere che univa l'alta professionalità, il senso morale di "*grand commis de l'Etat*" e la passionalità umorale dell'uomo di gusto, esigente e onnivoro. Per lui il lavoro nei musei era progettazione inesausta, tensione a una comunicazione più larga, all'arricchimento delle collezioni, alla loro revisione costante, alla messa a punto di documentazioni, cataloghi, esposizioni, come occasioni di autentica crescita conoscitiva. In lui il *conservateur* era inscindibile dal *chercheur*, come attesta il suo impegno nell'alta divulgazione e nell'insegnamento all'École du Louvre.

La centralità dell'attribuzione e del catalogo, cui si era formato a partire dalle giovanili perlustrazioni nei musei di provincia, sotto la guida carismatica di Roberto Longhi, era alla base di un'idea di storia dell'arte perennemente rimessa in discussione dalle opere stesse. All'insegna del catalogo è il suo lavoro giovanile, confluito nella mostra *De Giotto à Bellini* (1956), come pure l'ultimo impegno, il *Répertoire des Tableaux italiens en France* (RETIF), che lo assorbì all'Institut National d'Histoire de l'Art (INHA), istituto che contribuì a fondare.

In mezzo si dedicò a lavori di ricerca su campi anche svariati, con un prevalente interesse per la pittura del Trecento e Quattrocento (la pittura gotica senese e l'école d'Avignon) e imprese museografiche memorabili, ispirate dalla vastità di visione della sua personalità poliedrica, come la ricomposizione della collezione Campana nel Musée du Petit Palais ad Avignone, la Gare d'Orsay e il Grand Louvre, di cui fu artefice lungimirante e determinato.

## Programma

10.00-13.00

### **Anna Ottani Cavina**

Presidente onorario Fondazione Federico Zeri  
[Michel Laclotte, le forme dell'arte e le forme della cultura](#)

### **Pierre Rosenberg**

Presidente onorario musée du Louvre  
[Michel Laclotte, une complicité amicale](#)

### **Jean-Pierre Cuzin**

Direttore onorario del département des Peintures, musée du Louvre  
[Michel Laclotte: histoire de l'art et musées](#)

### **Andrea De Marchi**

Università di Firenze  
[Laclotte davanti alle opere d'arte](#)

Selezione di conversazioni con Michel Laclotte a Radiofrance e brani di interviste con Nicolas Joyeux

14.00-17.00

### **Alessandro Bagnoli**

Università di Siena  
[La Siena di Laclotte](#)

### **Dominique Thiébaud**

Département des Peintures, musée du Louvre  
[Laclotte et Avignon](#)

### **Neville Rowley**

Staatliche Museen zu Berlin  
[Michel Laclotte 1978: frammenti di un'attività museale](#)

### **Nicolas Joyeux**

Storico dell'arte e fotografo  
[Michel Laclotte: trasmissione del metodo e riscoperta dei dipinti italiani dei musei francesi](#)

### **Claudio Pizzorusso**

Università di Napoli "Federico II"  
[Laclotte, Orsay e la questione dell'Ottocento](#)

Discussione

Ingresso libero

Fondazione Federico Zeri  
piazzetta Giorgio Morandi 2  
40125 Bologna

Tel. +39 051 2097 471/486  
[fondazionezeri.info@unibo.it](mailto:fondazionezeri.info@unibo.it)  
[www.fondazionezeri.unibo.it](http://www.fondazionezeri.unibo.it)

Con il contributo di

